

LA CORTE DEI CONTI

Regione, ok al bilancio «Ma la sanità ora è a rischio»

La Corte dei Conti promuove il bilancio della Regione Emilia-Romagna anche se non mancano dei con i d'ombra. Il più evidente è sulla sanità: «Tenuta a rischio».

a pagina **5 Muleo**



Regione, promosso il bilancio «Ma ora la sanità è a rischio»

Il giudizio della Corte dei conti: «Risultati apprezzabili, ma alcuni con i d'ombra

«Linearità e sostenibilità della gestione delle risorse pubbliche» che hanno consentito di raggiungere «un risultato senz'altro apprezzabile, buono. Ma non mancano alcuni con i d'ombra». La Corte dei Conti per l'Emilia Romagna, che ieri con la sua sezione di controllo ha parificato il rendiconto della regione, di fatto «approvandone» il bilancio, torna a ribadire l'allarme per la spesa sanitaria.

«È evidente un grave disequilibrio» ha detto Marcovalerio Pozzato, presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Le aziende sanitarie della regione hanno perso nel complesso più di 84 milioni di euro, 11 enti su 13 hanno chiuso in rosso. «Non ignoriamo la grave situazione congiunturale, dalla pandemia alla guerra, circostanze che hanno provocato il franare sul piano dei costi» ha detto il presidente. «Solo a Bologna il disavanzo di spesa supera i 100

milioni. Siamo molto preoccupati della strutturalità della spesa e quindi della copertura. Che in termini positivi c'è stata, però attingendo al salvadanaio di famiglia, a quei risparmi ai quali non si può ricorrere in modo permanente, ma una volta sola e non anche per i prossimi esercizi. Una situazione che non può continuare, altrimenti la sezione ma anche il cittadino e la regione avrebbero motivo di preoccuparsi». Per questo, in un rapporto collaborativo e sottolineando i lati positivi di una gestione tra le migliori del Paese, i magistrati contabili, esprimendo «perplexità» sulla sostenibilità futura del sistema e ribadendo che i costi coperti in extremis nel 2022 «seppure in misura inferiore si stanno riproponendo anche nell'esercizio 2023», raccomandano «da un lato di non andare laddove dove non si può prelevare, dall'altro assicurare controllo spesa e legittimità delle fonti di finanzia-

mento». Pozzato lancia «un messaggio positivo» su una «parte della spesa permanente è ancorata alla disponibilità farmaceutica, questo vuol dire che il sistema emiliano romagnolo vuole assicurarsi farmaci adeguati per curare i suoi cittadini».

Il risvolto negativo, per il quale «siamo molto preoccupati» sono gli «altri motivi di lievitazione della spesa, come i costi energetici, quelli legati alla sanificazione dei dispositivi di protezione individuali e anche gli aspetti inflattivi da ricondurre sotto controllo».



Peso: 1-3%, 5-38%

Fondamentale sarà la ripartizione dei fondi statali per rimborsare le spese energetiche e legate al Covid, «che però ancora non c'è stata, ci auguriamo avvenga secondo le attese».

L'altro elemento di richiamo da parte della Corte è stato sulle partecipate, la Fiera di Bologna e quella di Piacenza, sottoposte a perdite ingenti. Il giudizio di parifica sul rendiconto regionale 2022 è stato pronunciato oggi dalla Corte dei conti nelle sale della prefettura, dove c'erano anche il procuratore regionale Alberto Mingarelli e l'assessore regionale al Bilan-

cio, Paolo Calvano. La Procura «condivide i timori espressi dalla Corte» sulla tenuta del sistema e «ritiene imprescindibile una riprogrammazione del livello strutturale dei costi del servizio sanitario regionale al fine di garantirne la sostenibilità nel tempo nel rispetto di efficiente erogazione dei Lea», i livelli essenziali di assistenza. Mentre l'assessore Calvano ha preannunciato «azioni e contromosse per garantire l'efficacia dell'azione pubblica» ma anche sottolineato una situazione di difficoltà che accomuna tutte le regioni italiane.

L'Emilia Romagna ha chiuso col segno comunque positivo il bilancio 2022 con un saldo di +107 milioni di euro, l'indebitamento (439 milioni di euro) si conferma in flessione: -28,6 milioni di euro rispetto al 2020.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le perplessità

Nella sanità si stanno riproponendo gli stessi costi coperti in extremis nel 2022

Mingarelli
La Procura condivide i timori espressi dalla Corte sulla tenuta del sistema e ritiene imprescindibile riprogrammare a livello strutturale i costi del servizio sanitario regionale



Prefettura

Il presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna Marcovalerio Pozzato (foto Calmosca LaPresse)



Peso: 1-3%, 5-38%